

Comune di Cellio

Provincia di Vercelli

**Relazione
dell'organo di
revisione**

- sulla proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione*
- sullo schema di rendiconto per l'esercizio finanziario*

**Anno
2015**

L'ORGANO DI REVISIONE

DOTT. SSA LUISELLA VALLOSIO

INTRODUZIONE

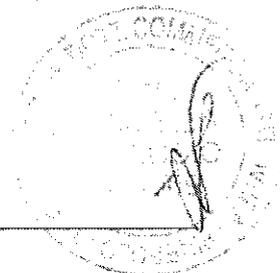
La sottoscritta dott.ssa Luisella Maria Vallosio *revisore* nominata con delibera dell'organo consiliare n. 3 del 23.03.2015:

- ricevuta la proposta di delibera consiliare e lo schema del rendiconto per l'esercizio 2015, approvati con delibera di giunta comunale n. 17 del 20.04.2016, completi dei seguenti documenti obbligatori ai sensi del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali – di seguito TUEL):

- a) conto del bilancio;
- b) conto del patrimonio;

e corredati dai seguenti allegati disposti dalla legge e necessari per il controllo:

- relazione dell'organo esecutivo al rendiconto della gestione ;
- elenco dei residui attivi e passivi distinti per anno di provenienza (Art.11 comma 4 lettera m D.Lgs.118/2011);
- delibera dell'organo esecutivo di riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi;
- delibera del consiglio comunale n. 15 del 30.07.2015 riguardante la salvaguardia degli equilibri di bilancio ai sensi dell'art. 193 del TUEL, contestualmente alla approvazione del bilancio di previsione dell'esercizio finanziario, del bilancio pluriennale e della relazione previsionale e programmatica;
- conto del tesoriere (art. 226 TUEL);
- conto degli agenti contabili interni ed esterni (art. 233 TUEL);
- prospetto dei dati Siope delle disponibilità liquide di cui all'art.77 quater, comma 11 del D.L. 112/08 e D.M. 23/12/2009;
- la tabella dei parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale (D.M. 18/02/2013);
- tabella dei parametri gestionali (art. 228 TUEL, c. 5);
- inventario generale (art. 230 TUEL, c. 7);
- nota informativa che evidenzia gli impegni sostenuti derivanti dai contratti relativi a strumenti derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata (art. 62, comma 8 della Legge 133/08);
- nota informativa asseverata contenente la verifica dei crediti e dei debiti reciproci tra ente locale e società partecipate (art. 11, comma 6 lett. J del D.Lgs.118/2011);
- elenco dei crediti inesigibili stralciati dalle scritture finanziarie;



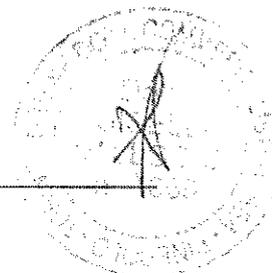
- prospetto spese di rappresentanza anno 2015 (art.16, D.L. 138/2011, c. 26, e D.M. 23/1/2012);
- ultimi bilanci di esercizio approvati degli organismi partecipati (o indirizzi internet di pubblicazione);
- certificazione rispetto obiettivi anno 2015 del patto di stabilità interno;
- relazione trasmessa alla Sezione di Controllo della Corte dei Conti degli effetti del piano triennale di contenimento delle spese (art.2, Legge 244/07, commi da 594 a 599);
- attestazione, rilasciata dai responsabili dei servizi, dell'insussistenza alla chiusura dell'esercizio di debiti fuori bilancio;
- (eventuale) relazione sulle passività potenziali probabili derivanti dal contenzioso;
- ♦ visto il bilancio di previsione dell'esercizio 2015 con le relative delibere di variazione;
- ♦ viste le disposizioni del titolo IV del TUEL (organizzazione e personale);
- ♦ visto il D.P.R. n. 194/96;
- ♦ visto l'articolo 239, comma 1 lettera d) del TUEL;
- ♦ visto il D.Lgs. 23/06/2011 n. 118;
- ♦ visti i principi contabili applicabili agli enti locali per l'anno 2015;
- ♦ visto il regolamento di contabilità approvato con delibera dell'organo consiliare n. 10 del 08.04.2015 e s.m.i.;

DATO ATTO CHE

- l'ente, avvalendosi della facoltà di cui all'art. 232 del TUEL, nell'anno 2015, ha adottato il seguente sistema di contabilità:
- *sistema contabile semplificato – con tenuta della sola contabilità finanziaria ed utilizzo del conto del bilancio per costruire a fine esercizio, attraverso la conciliazione dei valori e rilevazioni integrative, il conto economico ed il conto del patrimonio*;
- ♦ il rendiconto è stato compilato secondo i principi contabili degli enti locali;

TENUTO CONTO CHE

- ♦ durante l'esercizio le funzioni sono state svolte in ottemperanza alle competenze contenute nell'art. 239 del TUEL avvalendosi per il controllo di regolarità amministrativa e contabile di tecniche motivate di campionamento;
- ♦ il controllo contabile è stato svolto in assoluta indipendenza soggettiva ed oggettiva nei confronti delle persone che determinano gli atti e le operazioni dell'ente;



- ◆ le irregolarità non sanate, i principali rilievi e suggerimenti espressi durante l'esercizio sono evidenziati nell'apposita sezione della presente relazione.

RIPORTA

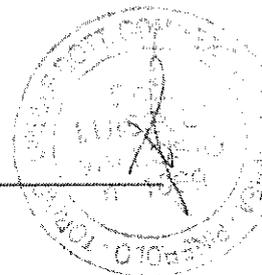
i risultati dell'analisi e le attestazioni sul rendiconto per l'esercizio 2015.

CONTO DEL BILANCIO

Verifiche preliminari

L'organo di revisione ha verificato utilizzando, ove consentito, motivate tecniche di campionamento:

- la regolarità delle procedure per la contabilizzazione delle entrate e delle spese in conformità alle disposizioni di legge e regolamentari;
- la corrispondenza tra i dati riportati nel conto del bilancio con quelli risultanti dalle scritture contabili;
- il rispetto del principio della competenza finanziaria nella rilevazione degli accertamenti e degli impegni;
- la corretta rappresentazione del conto del bilancio nei riepiloghi e nei risultati di cassa e di competenza finanziaria;
- la corrispondenza tra le entrate a destinazione specifica e gli impegni di spesa assunti in base alle relative disposizioni di legge;
- l'equivalenza tra gli accertamenti di entrata e gli impegni di spesa dei capitoli relativi ai servizi per conto terzi;
- il rispetto dei limiti di indebitamento e del divieto di indebitarsi per spese diverse da quelle d'investimento;
- il rispetto del patto di stabilità e nel caso negativo della corretta applicazione delle sanzioni;
- il rispetto del contenimento e riduzione delle spese di personale e dei vincoli sulle assunzioni;
- il rispetto dei vincoli di spesa per acquisto di beni e servizi;
- i rapporti di credito e debito ai 31/12/2015 con le società partecipate;
- la corretta applicazione da parte degli organismi partecipati della limitazione alla composizione agli organi ed ai compensi;
- che l'ente ha provveduto alla verifica degli equilibri finanziari ai sensi dell'art. 193 del TUEL in data 23.09.2015, con delibera n. 1;
- che l'ente ha provveduto al riaccertamento ordinario dei residui con atto della giunta comunale n. 16 del 20.04.2016 come richiesto dall'art. 228 comma 3 del TUEL;



- l'adempimento degli obblighi fiscali relativi a: I.V.A., I.R.A.P., sostituti d'imposta non è ancora stato effettuato in quanto non sono ancora scaduti i termini di presentazione;

Gestione Finanziaria

L'organo di revisione, in riferimento alla gestione finanziaria, rileva e attesta che:

- risultano emessi n. 624 reversali e n. 539 mandati;
- i mandati di pagamento risultano emessi in forza di provvedimenti esecutivi e sono regolarmente estinti;
- non vi è stato il ricorso all'anticipazione di tesoreria;
- il ricorso all'indebitamento è stato effettuato nel rispetto dell'art. 119 della Costituzione e degli articoli 203 e 204 del TUEL, rispettando i limiti di cui al primo del citato articolo 204;
- gli agenti contabili, in attuazione degli articoli 226 e 233 del TUEL, hanno reso il conto della loro gestione entro il 30 gennaio 2016, allegando i documenti previsti;
- I pagamenti e le riscossioni, sia in conto competenza che in conto residui, coincidono con il conto del tesoriere dell'ente, banca Biverbanca s.p.a., e si compendiano nel seguente riepilogo:

Risultati della gestione

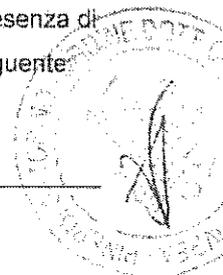
Saldo di cassa

Il saldo di cassa al 31/12/2015 risulta così determinato:

SALDO DI CASSA	In conto		Totale
	RESIDUI	COMPETENZA	
Fondo di cassa 1° gennaio			72.154,61
Riscossioni			909.051,74
Pagamenti			835.586,82
Fondo di cassa al 31 dicembre			145.619,53
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			0,00
Differenza			145.619,53
di cui per cassa vincolata			

Fondo di cassa al 31 dicembre 2015	145.619,53
Di cui: quota vincolata del fondo di cassa al 31/12/2015 (a)	44.000,00
Quota vincolata utilizzate per spese correnti non reintegrata al 31/12/2015 (b)	
TOTALE QUOTA VINCOLATA AL 31 DICEMBRE 2015 (a) + (b)	44.000,00

La situazione di cassa dell'Ente al 31.12 degli ultimi tre esercizi, evidenziando l'eventuale presenza di anticipazioni di cassa rimaste inestinte alla medesima data del 31.12 di ciascun anno, è la seguente:



SITUAZIONE DI CASSA				
	2	2012	2013	2014
Disponibilità		78.292,37	180.204,42	72.154,61
Anticipazioni				
Anticipazione liquidità Casea DD.PP.				

ANTICIPAZIONE DI TESORERIA				
	3	2013	2014	2015
Giorni di utilizzo dell'anticipazione		0	0	0
Utilizzo medio dell'anticipazione				
Utilizzo massimo dell'anticipazione				
Entità anticipazione complessivamente corrisposta				
Entità anticipazione non restituita al 31/12				
spese impegnate per interessi passivi sull'anticipazione				

Cassa vincolata

L'ente ha provveduto alla determinazione della cassa vincolata alla data dell'1/1/2015, nell'importo di euro 0,00 come disposto dal punto 10.6 del principio contabile applicato alla contabilità finanziaria allegato al D.Lgs.118/2011.

L'importo della cassa vincolata alla data del 1/1/2015, è stato definito con determinazione del responsabile del servizio finanziario per un importo non inferiore a quello risultante al tesoriere e all'ente alla data del 31/12/2014, determinato dalla differenza tra

Residui (passivi) tecnici al 31/12/2014

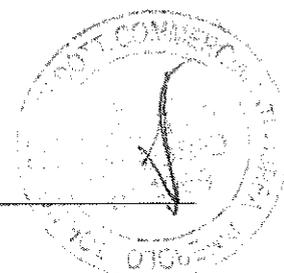
Residui attivi riguardanti entrate vincolate.

L'importo della cassa vincolata risultante dalle scritture dell'ente al 31/12/2015 è di euro 44.000,00 ed è pari a quello risultante al Tesoriere indicato nella precedente tabella 1, derivante da incassi alle risorse:

4.03.4878, 4.03.4916, 4.03.4915, 4.03.4914, 4.03.4913, 4.03.4912, 4.03.4911 per complessivi euro 44.000,00 pervenuti alla fine del 2015, dalla Regione Piemonte per danni alluvionali per spese assunte con ordinanze sindacali contingibili ed urgenti nell'autunno 2014, non ancora pagate ai creditori alla data del 31/12/2015.

Risultato della gestione di competenza

Il risultato della gestione di competenza presenta un *disavanzo* di Euro 24.047,29, come risulta dai seguenti elementi:

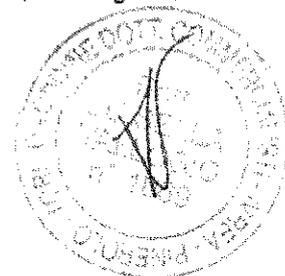


RISULTATO DELLA GESTIONE DI COMPETENZA				
	4	2013	2014	2015
Accertamenti di competenza		751.915,93	952.385,98	1.618.851,05
Impegni di competenza		743.338,05	918.713,20	1.642.898,34
Saldo (avanzo/disavanzo) di competenza		8.577,88	33.672,78	-24.047,29

così dettagliati:

DETTAGLIO GESTIONE COMPETENZA		
	5	2015
Riscossioni	(+)	688.669,11
Pagamenti	(-)	573.365,52
<i>Differenza</i>	<i>[A]</i>	115.303,59
fondo pluriennale vincolato entrata	(+)	
fondo pluriennale vincolato spesa	(-)	
<i>Differenza</i>	<i>[B]</i>	0,00
Residui attivi	(+)	930.181,94
Residui passivi	(-)	1.069.532,82
<i>Differenza</i>	<i>[C]</i>	-139.350,88
Saldo avanzo/disavanzo di competenza		-24.047,29

La suddivisione tra gestione corrente ed in c/capitale del risultato di gestione di competenza 2015, integrata con la quota di avanzo dell'esercizio precedente applicata al bilancio, è la seguente:



EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE				
	6	2013	2014	2015
Entrate titolo I		539.045,43	660.381,17	603.229,90
Entrate titolo II		22.439,46	39.498,93	9.424,08
Entrate titolo III		84.970,93	82.914,66	97.437,51
Totale titoli (I+II+III) (A)		646.455,82	782.794,76	710.091,49
Spese titolo I (B)		574.603,91	681.407,88	651.894,48
Rimborso prestiti parte del Titolo III* (C)		60.224,99	64.999,83	67.676,40
Differenza di parte corrente (D=A-B-C)		11.626,92	36.387,05	-9.479,39
FPV di parte corrente iniziale (+)				169,58
FPV di parte corrente finale (-)				
FPV differenza (E)		0,00	0,00	169,58
Utilizzo avanzo di amm.ne appl. alla spesa corrente (+) ovvero copertura disavanzo (-) (F)				
Entrate diverse destinate a spese correnti (G)				
di cui:		17.254,81	1.875,00	31.000,00
Contributo per permessi di costruire		17.254,81	1.875,00	31.000,00
Altre entrate (avanzo)				
Entrate correnti destinate a spese di investimento (H) di cui:		0,00	0,00	0,00
Proventi da sanzioni violazioni al CdS				
Altre entrate (specificare)				
Entrate diverse utilizzate per rimborso quote capitale (I)				
Saldo di parte corrente al netto delle variazioni (D+E+F+G-H+I)		28.881,73	38.262,05	21.690,19

EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE				
	7	2013	2014	2015
Entrate titolo IV		55.684,31	124.172,43	825.883,90
Entrate titolo V **			0,00	10.928,80
Totale titoli (IV+V) (M)		55.684,31	124.172,43	836.812,70
Spese titolo II (N)		58.733,35	126.886,70	851.380,60
Differenza di parte capitale (P=M-N)		-3.049,04	-2.714,27	-14.567,90
Entrate capitale destinate a spese correnti (G)		17.254,81	1.875,00	31.000,00
Entrate correnti destinate a spese di investimento (H)		0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato conto capitale (I)				31.000,00
Entrate diverse utilizzate per rimborso quote capitale (L)		0,00	0,00	0,00
Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa in conto capitale [eventuale] (Q)		24.000,00	6.000,00	29.553,44
Saldo di parte capitale al netto delle variazioni (P-G+H+I-L+Q)		3.696,15	1.410,73	14.985,54



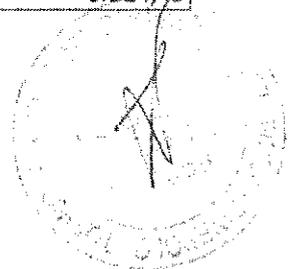
Risultato di amministrazione

Il risultato di amministrazione dell'esercizio 2015, presenta un avanzo di Euro 51.520,40, come risulta dai seguenti elementi:

RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE			10
	In conto		Totale
	RESIDUI	COMPETENZA	
Fondo di cassa al 1° gennaio 2015			72.154,61
RISCOSSIONI	220.382,63	688.669,11	909.051,74
PAGAMENTI	262.221,30	573.365,52	835.586,82
Fondo di cassa al 31 dicembre 2015			145.619,53
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			0,00
<i>Differenza</i>			145.619,53
RESIDUI ATTIVI	184.410,86	930.181,94	1.114.592,80
RESIDUI PASSIVI	139.159,11	1.069.532,82	1.208.691,93
<i>Differenza</i>			-94.099,13
<i>FPV per spese correnti</i>			0,00
<i>FPV per spese in conto capitale</i>			0,00
Avanzo/disavanzo d'amministrazione al 31 dicembre 2015			51.520,40

Il risultato di amministrazione nell'ultimo triennio ha avuto la seguente evoluzione:

EVOLUZIONE DEL RISULTATO D'AMMINISTRAZIONE				11
	2013	2014	2015	
Risultato di amministrazione (+/-)	7.485,60	31.117,32	51.520,40	
di cui:				
a) parte accantonata			0,00	
b) Parte vincolata	7.485,60	1.410,73	45.195,91	
c) Parte destinata				
e) Parte disponibile (+/-) *	0,00	29.706,59	6.324,49	



La parte vincolata al 31/12/2015 è così distinta:

vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	10.798,57
vincoli derivanti da trasferimenti	
vincoli derivanti dalla contrazione dei mutui	
vincoli formalmente attribuiti dall'ente	
TOTALE PARTE VINCOLATA	10.798,57

La parte accantonata al 31/12/2015 è così distinta:

fondo crediti di dubbia e difficile esazione	34.397,34
accantonamenti per contenzioso	
accantonamenti per indennità fine mandato	
fondo perdite società partecipate	
altri fondi spese e rischi futuri	
TOTALE PARTE ACCANTONATA	34.397,34

L'avanzo di amministrazione rilevato al 31/12/2014 è stato così utilizzato nel corso dell'esercizio 2015:

11a

Applicazione dell'avanzo nel 2015	Avanzo vincolato	Avanzo per spese in c/capitale	Avanzo per fondo di amm.to	Fondo svalutaz. crediti *	Avanzo non vincolato	Totale
Spesa corrente	0,00				0,00	0,00
Spesa corrente a carattere non ripetitivo					0,00	0,00
Debiti fuori bilancio					0,00	0,00
Estinzione anticipata di prestiti					0,00	0,00
Spesa in c/capitale		0,00			29.553,44	29.553,44
Reinvestimento quote accantonate per ammortamento			0,00			0,00
altro				0,00	0,00	0,00
Totale avanzo utilizzato	0,00	0,00	0,00	0,00	29.553,44	29.553,44

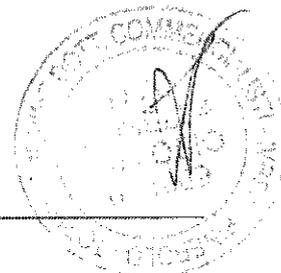
In ordine all'eventuale utilizzo nel corso dell'esercizio 2015, dell'avanzo d'amministrazione si osserva quanto segue: è stato per spese di investimento in conto capitale.

Nel conto del tesoriere al 31/12/2015 sono indicati pagamenti per esecuzione forzata per euro 0,00.

Gestione dei residui

L'entità dei residui iscritti dopo il riaccertamento straordinario ha subito la seguente evoluzione:

	11b iniziali	riscossi	da riportare	variazioni
Residui attivi	417.564,38	220.382,63	184.410,86	- 12.770,89
Residui passivi	458.601,67	262.221,30	139.159,11	- 57.221,26



Conciliazione dei risultati finanziari

La conciliazione tra il risultato della gestione di competenza e il risultato di amministrazione scaturisce dai seguenti elementi:

RISCONTRO RISULTATI DELLA GESTIONE	
	12
Gestione di competenza	2015
Totale accertamenti di competenza (+)	1.618.851,05
Totale impegni di competenza (-)	1.642.898,34
SALDO GESTIONE COMPETENZA	-24.047,29
Gestione dei residui	
Maggiori residui attivi riaccertati (+)	1.066,76
Minori residui attivi riaccertati (-)	13.837,65
Minori residui passivi riaccertati (+)	57.221,26
SALDO GESTIONE RESIDUI	44.450,37
Riepilogo	
SALDO GESTIONE COMPETENZA	-24.047,29
SALDO GESTIONE RESIDUI	44.450,37
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI APPLICATO	29.553,44
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI NON APPLICATO	1.563,88
AVANZO (DISAVANZO) DI AMMINISTRAZIONE AL 31.12.2015	51.520,40

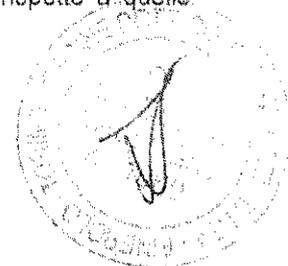
VERIFICA PATTO DI STABILITA' INTERNO

L'ente non è soggetto al patto di stabilità interno in quanto ha una popolazione inferiore ai 1.000 abitanti

ANALISI DELLE PRINCIPALI POSTE

Entrate Tributarie

Le entrate tributarie accertate nell'anno 2015, presentano i seguenti scostamenti rispetto a quelle accertate negli anni 2013 e 2014:



ENTRATE TRIBUTARIE			
	14-15-16		
	2013	2014	2015
Categoria I - Imposte			
I.M.U.	69.882,66	156.924,27	151.578,30
I.M.U. recupero evasione	2.374,24		
I.C.I. recupero evasione		0,00	
Addizionale I.R.P.E.F.	14.003,96	65.206,25	70.104,16
Imposta comunale sulla pubblicità	268,32	120,95	164,90
Imposta di soggiorno			
5 per mille			
Altre imposte			0,00
Totale categoria I	86.529,18	222.251,47	221.847,36
Categoria II - Tasse			
TOSAP		4.687,75	3.641,48
TARI	25.631,00	180.000,00	166.047,77
TASI		138.779,65	124.903,58
Tassa concorsi			
Totale categoria II	25.631,00	323.467,40	294.592,83
Categoria III - Tributi speciali			
Diritti sulle pubbliche affissioni		265,95	186,15
Sovracanoni bacini imbriferi b.i.m.		4.200,00	6.200,00
Fondo solidarietà comunale	52.524,43	110.196,35	74.499,98
Recupero evasione b.i.h.			5.903,58
Totale categoria III	52.524,43	114.662,30	86.789,71
Totale entrate tributarie	164.684,61	660.381,17	603.229,90

Entrate per recupero evasione tributaria

In merito all'attività di controllo delle dichiarazioni e dei versamenti l'organo di revisione rileva che sono stati solo parzialmente conseguiti, per circa il 40 %, i risultati attesi e che in particolare le entrate per recupero evasione sono state le seguenti:

	17	Previsioni iniziali	Accertamenti	% Accert. Su Prev.	Riscossioni (compel.)	% Risc. Su Accert.
Recupero evasione ICI/IMU		8.812,04	0,00	0,00%	0,00	#DIV/0!
Recupero evasione TARSU/TIA/TASI				#DIV/0!		#DIV/0!
Recupero evasione altri tributi		5.903,58	5.903,58	100,00%		0,00%
Totale		14.715,62	5.903,58	40,12%	0,00	0,00%

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per recupero evasione è stata la seguente:

	18	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2015		0,00	#DIV/0!
Residui riscossi nel 2015		0,00	#DIV/0!
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)			#DIV/0!
Residui (da residui) al 31/12/2015		0,00	#DIV/0!
Residui della competenza		5.903,58	
Residui totali		5.903,58	

Contributi per permesso di costruire

Gli accertamenti negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

Accertamento 2013	Accertamento 2014	Accertamento 2015
29.684,31	35.172,43	48.968,41

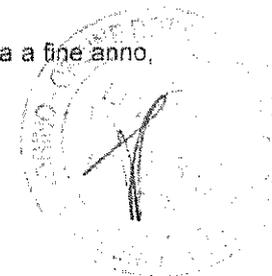
La destinazione percentuale del contributo al finanziamento della spesa del titolo I è stata la seguente:

Contributi per permesso di costruire A SPESA CORRENTE			
			19
Anno	importo	% x spesa corr.	di cui % (*)
2013	17,254,81	58,12%	8,12%
2014	1.875,00	5,33%	0,00%
2015	31.000,00	63,30%	13,30%
(*) % a manutenzione ordinaria del verde, delle strade e del patrimonio comunale			
Note: % per spesa corrente, max 50% + 25% per manut. Patrimonio			

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per contributo per permesso di costruire è stata la seguente:

	20	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2015		516,00	100,00%
Residui riscossi nel 2015		516,00	100,00%
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)		0,00	0,00%
Residui (da residui) al 31/12/2015		0,00	0,00%
Residui della competenza		0,00	
Residui totali		0,00	

Osservazioni: non vi è movimentazione di residui, né sono rimasti residui da competenza a fine anno, in quanto tutto l'accertato definitivo è stato riscosso nell'anno.



Trasferimenti dallo Stato e da altri Enti

L'accertamento delle entrate per trasferimenti presenta il seguente andamento:

TRASFERIMENTI DALLO STATO E DA ALTRI ENTI			21
	2013	2014	2015
Contributi e trasferimenti correnti dello Stato	18.997,98	28.323,25	3.487,55
Contributi e trasferimenti correnti della Regione	3.441,48	8.675,68	4.825,68
Contributi e trasferimenti della Regione per funz. Delegate	0,00	0,00	0,00
Contr. e trasf. da parte di org. Comunitari e internaz.li	0,00	0,00	0,00
Contr. e trasf. correnti da altri enti del settore pubblico	0,00	2.500,00	1.110,85
Totale	22.439,46	39.498,93	9.424,08

Entrate Extratributarie

Le entrate extratributarie accertate nell'anno 2015, presentano i seguenti scostamenti rispetto a quelle accertate negli anni 2013 e 2014:

ENTRATE EXTRATRIBUTARIE			23
	Rendiconto 2013	Rendiconto 2014	Rendiconto 2015
Servizi pubblici	42.067,66	42.240,01	43.168,83
Proventi dei beni dell'ente	7.323,00	5.088,00	6.638,00
Interessi su anticipi e crediti	0,00	0,00	0,00
Utili netti delle aziende	0,00	0,00	0,00
Proventi diversi	35.580,27	35.586,65	47.630,68
Totale entrate extratributarie	84.970,93	82.914,66	97.437,51

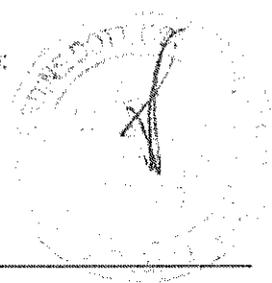
Proventi dei servizi pubblici

Si attesta che l'ente non essendo in dissesto finanziario, né strutturalmente deficitario in quanto non supera oltre la metà dei parametri obiettivi definiti dal decreto del Ministero dell'Interno del 18/2/2013, ed avendo presentato il certificato del rendiconto 2014 entro i termini di legge, non ha avuto l'obbligo di assicurare per l'anno 2015, la copertura minima dei costi dei servizi a domanda individuale, acquedotto e smaltimento rifiuti. Non sono stati predisposti conti economici di dettaglio dei servizi.

Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada

(artt. 142 e 208 D.Lgs. 285/92)

Le somme accertate negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:



SANZIONI AMMINISTRATIVE PECUNIARIE PER VIOLAZIONE CODICE DELLA STRADA			
			24
	2013	2014	2015
accertamento	69,70	340,90	127,80
riscossione	69,70	195,80	57,40
%riscossione	100,00	57,44	44,91

La parte vincolata del (50%) risulta destinata come segue:

DESTINAZIONE PARTE VINCOLATA			
	²⁵ Accertamento 2013	Accertamento 2014	Accertamento 2015
Sanzioni CdS	69,70	340,90	127,80
fondo svalutazione crediti corrispondente	0,00	0,00	0,00
entrata netta	69,70	340,90	127,80
destinazione a spesa corrente vincolata	69,70	340,90	127,80
Perc. X Spesa Corrente	100,00%	100,00%	100,00%
destinazione a spesa per investimenti	0,00	0,00	0,00
Perc. X Investimenti	0,00%	0,00%	0,00%

La movimentazione delle somme rimaste a residuo è stata le seguente:

Movimentazione delle somme CdS rimaste a residuo		
	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2015	145,10	100,00%
Residui riscossi nel 2015	145,10	100,00%
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	0,00	0,00%
Residui (da residui) al 31/12/2015	0,00	0,00%
Residui della competenza	70,40	
Residui totali	70,40	

Rilevato che nel rispetto del comma 12 bis dell'art.142 del D.Lgs 285/1992, i proventi delle sanzioni derivanti da violazioni al limite massimo di velocità, sono stati attribuiti in misura pari al 50% all'ente proprietario della strada in cui è stato effettuato l'accertamento.

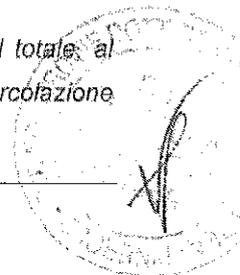
L'art. 208 del D. Lgs. 285/1992, stabilisce:

-al comma 1 che i proventi delle sanzioni amministrative pecuniarie per le violazioni previste dal citato D.Lgs. sono devoluti alle regioni, province e comuni, quando le violazioni siano accertate da funzionari, ufficiali ed agenti, rispettivamente, delle regioni, delle province e dei comuni;

-al comma 4 che una quota pari al 50% dei proventi spettanti ai Comuni è destinata:

a) in misura non inferiore a un quarto della quota citata, cioè non inferiore al 12,5% del totale, ad interventi di sostituzione, di ammodernamento, di potenziamento, di messa a norma e di manutenzione della segnaletica delle strade di proprietà dell'ente;

b) in misura non inferiore a un quarto della quota citata, cioè non inferiore al 12,5% del totale, al potenziamento delle attività di controllo e di accertamento delle violazioni in materia di circolazione



stradale, anche attraverso l'acquisto di automezzi, mezzi e attrezzature dei Corpi e dei servizi di polizia provinciale e di polizia municipale di cui alle lettere d-bis) ed e) del comma 1 dell'articolo 12;

c) ad altre finalità, in misura non superiore al 25% del totale, connesse a miglioramento della sicurezza stradale,

-al comma 5 che i Comuni (indipendentemente dalla popolazione ivi residente) determinano annualmente, in via previsionale, con delibera della Giunta, le quote da destinare alle predette finalità, ferma restando la facoltà del Comune di destinare, in tutto o in parte, la restante quota del 50 per cento dei proventi alle finalità di cui al citato comma 4;

-al comma 5 bis che la quota dei proventi delle sanzioni amministrative pecuniarie citata nella lettera c del comma 4 (che non può essere superiore al 25% del totale) può essere anche destinata ad assunzioni stagionali a progetto nelle forme di contratti a tempo determinato ed a forme flessibili di lavoro, al finanziamento di progetti di potenziamento dei servizi di controllo finalizzati alla sicurezza urbana e alla sicurezza stradale, al finanziamento di progetti di potenziamento dei servizi notturni e di prevenzione delle violazioni di cui agli articoli 186, 186-bis e 187, all'acquisto di automezzi, mezzi e attrezzature dei Corpi e dei servizi di polizia provinciale e di polizia municipale di cui alle lettere d-bis) ed e) del comma 1 dell'articolo 12, al potenziamento dei servizi di controllo finalizzati alla sicurezza urbana ed alla sicurezza stradale.

Proventi dei beni dell'ente

Le entrate accertate nell'anno 2015 sono **umentate** di Euro 830,34 rispetto a quelle dell'esercizio 2014 per i seguenti motivi: principalmente per maggiori incassi di COSAP.

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per canoni di locazione è stata la seguente:

Movimentazione delle somme rimaste a residuo per canoni di locazione		
		27
	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2015	660,00	100,00%
Residui riscossi nel 2015	440,00	66,67%
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	0,00	0,00%
Residui (da residui) al 31/12/2015	220,00	33,33%
Residui della competenza	432,00	
Residui totali	652,00	

Spese correnti

La comparazione delle spese correnti, riclassificate per intervento, impegnate negli ultimi tre esercizi evidenzia:



Classificazione delle spese correnti	2013	2014	2015
01 - Personale	114.650,12	136.667,05	113.064,13
02 - Acquisto beni di consumo e/o materie prime	40.771,03	50.391,93	41.954,35
03 - Prestazioni di servizi	288.044,08	372.716,39	361.150,18
04 - Utilizzo di beni di terzi	0,00	0,00	0,00
05 - Trasferimenti	46.502,64	45.729,54	49.751,28
06 - Interessi passivi e oneri finanziari diversi	73.372,36	68.642,22	65.197,54
07 - Imposte e tasse	7.146,00	7.260,75	17.895,62
08 - Oneri straordinari della gestione corrente	4.117,68	0,00	2.881,38
09 - Ammortamenti di esercizio	0,00	0,00	0,00
10 - Fondo svalutazione crediti	0,00	0,00	0,00
11 - Fondo di riserva	0,00	0,00	0,00
Totale spese correnti	574.603,91	681.407,88	651.894,48

Spese per il personale

E' stato verificato il rispetto:

- a) dei vincoli disposti dall'art. 3, comma 5 del D.L. 90/2014 sulle assunzioni di personale a tempo indeterminato;
- b) dei vincoli disposti all'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa;
- c) dell'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 e 557 quater (o 562 per gli enti non soggetti al patto di stabilità) della Legge 296/2006;
- d) del divieto di ogni attività gestionale per il personale ex art.90 del TUEL.

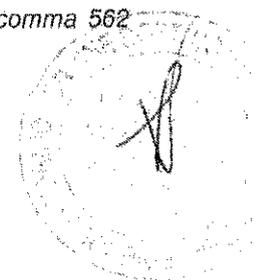
L'organo di revisione ha provveduto, ai sensi dell'articolo 19, punto 8, della Legge 448/2001, ad accertare che i documenti di programmazione del fabbisogno di personale siano improntati al rispetto del principio di riduzione complessiva della spesa, previsto dall'articolo 39 della Legge n. 449/1997.

Gli oneri della contrattazione decentrata impegnati nell'anno 2015, non superano il corrispondente importo impegnato per l'anno 2010 e sono automaticamente ridotti in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio, come disposto dall'art. 9 del D.L. 78/2010.

Il trattamento economico complessivo per l'anno 2015 per i singoli dipendenti, ivi compreso il trattamento economico accessorio, non supera il trattamento economico spettante per l'anno 2010, come disposto dall'art.9, comma 1 del D.L. 78/2010.

La spesa di personale sostenuta nell'anno 2015 rientra nei limiti di cui all'art.1, comma comma 562 per i Comuni non soggetti al patto di stabilità della Legge 296/2006.

E' in corso l'aggiornamento della contrattazione integrativa;



Spese per incarichi di collaborazione autonoma

L'ente ha rispettato il limite massimo per incarichi di collaborazione autonoma stabilito dall'art. 14 del D.L. n. 66/2014.

Spese per acquisto beni, prestazione di servizi e utilizzo di beni di terzi

In relazione ai vincoli posti dal patto di stabilità interno, dal piano triennale di contenimento delle spese di cui all'art. 2, commi da 594 a 599 della Legge 244/2007, delle riduzioni di spesa disposte dall'art. 6 del D.L. 78/2010, di quelle dell'art. 1, comma 146 della Legge 24/12/2012 n. 228 e delle riduzioni di spesa disposte dai commi da 8 a 13 dell'art. 47 della Legge 66/2014

In particolare le somma impegnate nell'anno 2015 rispettano i seguenti limiti:

Spese per acquisto beni, prestazione di servizi e utilizzo di beni di terzi					
Tipologia spesa	Rendiconto 2009	Riduzione disposta	Limite	impegni 2015	sforamento
Studi e consulenze (1)	345,00	84,00%	55,20	0,00	0,00
Relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza	7.086,97	80,00%	1.417,39	0,00	0,00
Sponsorizzazioni	10.500,00	100,00%	0,00	0,00	0,00
Missioni	0,00	50,00%	0,00	0,00	0,00
Formazione	0,00	50,00%	0,00	0,00	0,00
totale	17.931,97		1.472,59	0,00	0,00

La Corte costituzionale con sentenza 139/2012 e la Sezione Autonomie della Corte dei Conti con delibera 26 del 20/12/2013, hanno stabilito che deve essere rispettato il limite complessivo ed è consentito che lo stanziamento in bilancio fra le diverse tipologie avvenga in base alle necessità derivanti dalle attività istituzionali dell'ente).

Le spese impegnate per studi e consulenze rispettano il limite stabilito dall'art. 14 del D.L. 66/2014, non superando le seguenti percentuali della spesa di personale risultante dal conto annuale del 2013:

- 1,4% con spesa di personale superiore a 5 milioni di euro.

Spese di rappresentanza

Le spese di rappresentanza sostenute nel 2015 ammontano ad euro...0,00 come da prospetto allegato al rendiconto.

(L'art. 16, comma 26 del D.L. 138/2011, dispone l'obbligo per i Comuni di elencare le spese di rappresentanza sostenute in ciascun anno in un prospetto (lo schema tipo sarà indicato dal Ministro dell'Interno) da allegare al rendiconto e da trasmettere alla Sezione regionale di controllo della Corte dei conti. Il prospetto deve essere pubblicato nel sito web dell'ente entro 10 giorni dalla approvazione del rendiconto).



Spese per autovetture (art. 5 comma 2 D.L. 95/2012)

L'ente non ha autovetture a eccezione di un camion operativo per manutenzioni, una ruspa, un autocarro pick per attività manutentiva e protezione civile.

L'ente ha rispettato il limite disposto dall'art. 5, comma 2 del D.L. 95/2012, non superando per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi il 30 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2011. Restano escluse dalla limitazione la spesa per autovetture utilizzate per i servizi istituzionali di tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica, per i servizi sociali e sanitari svolti per garantire i livelli essenziali di assistenza.

Limitazione incarichi in materia informatica (Legge n.228 del 24/12/2012, art.1 commi 146 e 147)

La spesa impegnata rientra nei casi eccezionali di cui ai commi 146 e 147 dell'art.1 della Legge 228/2012.

Gli enti locali dall'1/1/2013 possono conferire incarichi di consulenza in materia informatica solo in casi eccezionali, adeguatamente motivati, in cui occorra provvedere alla soluzione di problemi specifici connessi al funzionamento dei sistemi informatici. La violazione della disposizione di cui al presente comma è valutabile ai fini della responsabilità amministrativa e disciplinare dei dirigenti.

L'ente ha rispettato le disposizione dell'art.9 del D.L. 66/2014 in tema di razionalizzazione della spesa per acquisto di beni e servizi.

Interessi passivi e oneri finanziari diversi

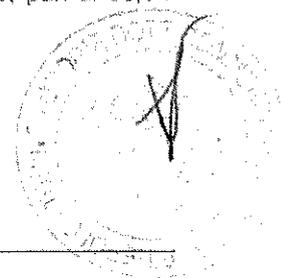
La spese per interessi passivi sui prestiti, in ammortamento nell'anno 2015, ammonta ad euro 65.197,54 e rispetto al residuo debito al 1/1/2015, determina un tasso medio del 4,92 %.

Gli interessi annuali relativi alle operazione di indebitamento garantite con fidejussioni, rilasciata dall'Ente ai sensi dell'art. 207 del TUEL, ammontano ad euro ...0,00.....

In rapporto alle entrate accertate nei primi tre titoli l'incidenza degli interessi passivi è del 9,18% rispetto al rendiconto dell'esercizio finanziario 2015 (primi tre titoli), dell'8,32 rispetto al rendiconto dell'esercizio finanziario 2014 (primi tre titoli).

Spese in conto capitale

Dall'analisi delle spese in conto capitale di competenza si rileva quanto segue: A fronte di uno stanziamento complessivo di euro 1.051.904,18 sono stati impegnati euro 851.380,60, pari al 80,94 %.



Limitazione acquisto immobili

Non sono stati acquistati immobili. Rientra nei limiti disposti dall'art.1, comma 138 della Legge 24/12/2012 n.228.

Limitazione acquisto mobili e arredi

Non sono stati acquistati mobili e arredi. La spesa rientra nei limiti disposti dall'art.1, comma 141 della Legge 24/12/2012 n.228.

Ammortamenti

Non sono accantonate quote di ammortamento

Le quote di ammortamento rilevate negli ultimi tre esercizi sono le seguenti:

Quote di ammortamento			51
2013	2014	2015	
0,00	0,00	0,00	

VERIFICA CONGRUITA' FONDI

Fondo crediti di dubbia esigibilità

L'ente ha provveduto all'accantonamento di una quota del risultato di amministrazione al fondo crediti di dubbia esigibilità come richiesto al punto 3.3 del principio contabile applicato 4.2, per complessivi € 34.397,34, posto a vincolo del risultato di amministrazione.

Fondi spese e rischi futuri

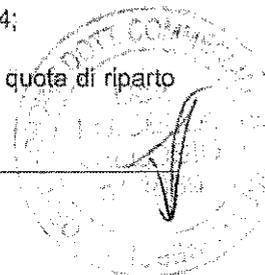
Fondo contenziosi

E' stata accantonata la somma di euro ...0,00... secondo le modalità previste dal principio applicato alla contabilità finanziaria al punto 5.2 lettera h) per il pagamento di potenziali oneri derivanti da sentenze.

Dalla ricognizione del contenzioso esistente a carico dell'ente formatosi negli esercizi precedenti è stata calcolata una passività potenziale probabile di euro.....0,00..... disponendo i seguenti accantonamenti:

euro.....0,00..... già accantonati nel risultato di amministrazione al 31/12/2014;

euro.....0,00..... accantonati nel bilancio di previsione 2015 quale prima quota di riparto



che ora vanno ad incrementare il fondo;

euro0,00..... accantonati nel bilancio di previsione 2015 per nuovo contenzioso che ora vanno ad incrementare il fondo;

euro.....0,00..... che saranno accantonati nei bilanci 2016 e 2017.

Fondo indennità di fine mandato

Non è stato costituito in quanto, nel caso in specie, non dovuto: il Sindaco non percepisce alcuna indennità.

ANALISI INDEBITAMENTO E GESTIONE DEL DEBITO

L'Ente ha rispettato il limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del TUEL ottenendo le seguenti percentuali d'incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti:

Limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del T.U.E.L.			
			37
Controllo limite art. 204/TUEL	2013	2014	2015
	10,65%	10,72%	9,18% (*)

(*) dato lordo, cui devesi sottrarre l'incidenza dei contributi statali e regionali in conto interessi.

L'indebitamento dell'ente ha avuto la seguente evoluzione:

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione.

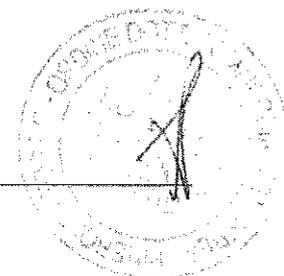
Oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale			
			39
Anno	2013	2014	2015
Oneri finanziari	73.372,36	88.642,22	65.197,54
Quota capitale	60.224,99	64.999,83	67.676,40
Totale fine anno	133.597,35	133.642,06	132.873,94

Utilizzo di anticipazione di liquidità Cassa depositi e prestiti

L'ente ha ottenuto nel 2015, ai sensi del Decreto del MEF 7/8/2015 una anticipazione di liquidità di euro ...0,00.....dalla Cassa depositi e prestiti da destinare al pagamento di debiti certi liquidi ed esigibili alla data del 31/12/2014,

Contratti di leasing

L'ente non ha in corso al 31/12/2015 nessun contratto di leasing



ANALISI DELLA GESTIONE DEI RESIDUI

L'organo di revisione ha verificato il rispetto dei principi e dei criteri di determinazione dei residui attivi e passivi disposti dagli articoli 179, 182, 189 e 190 del TUEL. I residui attivi e passivi esistenti al primo gennaio 2015 e riaccertati con il provvedimento di riaccertamento straordinario sono stati correttamente ripresi.

L'ente ha provveduto al riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi al 31/12/2015 come previsto dall'art. 228 del TUEL.

ANALISI E VALUTAZIONE DEI DEBITI FUORI BILANCIO

L'ente non ha debiti fuori bilancio

L'evoluzione dei debiti fuori bilancio riconosciuti e finanziati è la seguente:

Evoluzione debiti fuori bilancio		
		43
Debiti f.b. Rendiconto 2013	Debiti f.b. Rendiconto 2014	Debiti f.b. Rendiconto 2015
0,00	0,00	0,00
Incidenza debiti fuori bilancio su entrate correnti		
Entrate correnti rendiconto 2013	Entrate correnti rendiconto 2014	Entrate correnti rendiconto 2015
0,00	0,00	0,00
#DIV/0!	#DIV/0!	#DIV/0!

Debiti fuori bilancio riconosciuti o segnalati dopo la chiusura dell'esercizio

Dopo la chiusura dell'esercizio ed entro la data di formazione dello schema di rendiconto sono stati:

- a) riconosciuti e finanziati debiti fuori bilancio per euro0,00.....
- b) segnalati debiti fuori bilancio in attesa di riconoscimento per euro0,00.....

RAPPORTI CON ORGANISMI PARTECIPATI

Esternalizzazione dei servizi e rapporti con organismi partecipati

Nel corso dell'esercizio 2015, l'Ente ha provveduto ad esternalizzare i seguenti servizi pubblici locali o, comunque, ha sostenuto le seguenti spese a favore di organismi (agenzia, associazione, azienda, azienda servizi alla persona-ASP, consorzio, fondazione, istituzione ed unione di comuni e società) partecipati direttamente o indirettamente:



L'onere a carico del bilancio del Comune per i servizi esternalizzati		44
Servizio:	SERVIZIO IDRICO INTEGRATO S.I.I.	
Organismo partecipato:	CORDAR VALSESIA SPA	
Spese sostenute:		
Per contratti di servizio		798,01
Per concessione di crediti		
Per trasferimenti in conto esercizio		
Per trasferimento in conto capitale		
Per copertura di disavanzi o perdite		
Per acquisizione di capitale		
Per aumento di capitale non per perdite		
Altre spese		
Totale		798,01

L'onere a carico del bilancio del Comune per i servizi esternalizzati		44
Servizio:	SMALTIMENTO RIFIUTI, gestito dal Consorzio Pubblico Obbligatorio CO.VE.V.A.R.	
Organismo partecipato:	CO.VE.V.A.R. CONSORZIO	
Spese sostenute:		
Per contratti di servizio		150.000,00
Per concessione di crediti		
Per trasferimenti in conto esercizio		
Per trasferimento in conto capitale		
Per copertura di disavanzi o perdite		
Per acquisizione di capitale		
Per aumento di capitale non per perdite		
Altre spese		
Totale		150.000,00



Spese sostenute:	
Per contratti di servizio	
Per concessione di crediti	
Per trasferimenti in conto esercizio	
Per trasferimento in conto capitale	
Per copertura di disavanzi o perdite	
Per acquisizione di capitale	
Per aumento di capitale non per perdite	
Altre spese	516,00
Totale	516,00

TEMPESTIVITA' PAGAMENTI E COMUNICAZIONE RITARDI

Tempestività pagamenti

L'ente ha adottato misure ai sensi dell'art. 9 del Decreto Legge 1 luglio 2009, n. 78, convertito con modificazioni dalla L. 3 agosto 2009, n. 102, misure organizzative (procedure di spesa e di allocazione delle risorse) per garantire il tempestivo pagamento delle somme dovute per somministrazioni, forniture ed appalti.

PARAMETRI DI RISCOntRO DELLA SITUAZIONE DI DEFICITARIETA' STRUTTURALE

L'ente nel rendiconto 2015, rispetta tutti i parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale pubblicati con Decreto del Ministero dell'Interno del 18/02/2013, come da prospetto allegato al rendiconto, a eccezione del parametro n. 7) sulla consistenza dei debiti di finanziamento: totale rispetto nr. 9; totale non rispetto nr. 1.

RESA DEL CONTO DEGLI AGENTI CONTABILI

Che in attuazione dell'articoli 226 e 233 del TUEL, i seguenti agenti contabili, hanno reso il conto della loro gestione, entro il 30 gennaio 2016, allegando i documenti di cui al secondo comma del citato art. 233 :

Tesoriere	Conto del Tesoriere
Economista	Rendiconto della gestione economica



CONTO ECONOMICO

L'ente ha rinviato la contabilità economico patrimoniale al 2017.

RELAZIONE DELLA GIUNTA AL RENDICONTO

L'organo di revisione attesta che la relazione predisposta dal commissario straordinario è stata redatta conformemente a quanto previsto dall'articolo 231 del TUEL ed esprime le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti in rapporto ai programmi ed ai costi sostenuti.

IRREGOLARITA' NON SANATE, RILIEVI, CONSIDERAZIONI E PROPOSTE

In base a quanto esposto in analisi nei punti precedenti, e sulla base delle verifiche di regolarità amministrativa e contabile effettuate durante l'esercizio, non si rilevano gravi irregolarità contabili e finanziarie e inadempienze già segnalate al Consiglio e non sanate.

Si è verificata, in particolare:

- l'attendibilità delle risultanze della gestione finanziaria, rispetto delle regole e principi per l'accertamento e l'impegno, esigibilità dei crediti, salvaguardia equilibri finanziari anche prospettici, debiti fuori bilancio;
- congruità del fondo crediti di dubbia esigibilità e dei fondi rischi
- i valori patrimoniali sono rilevati ma non è completato l'aggiornamento della situazione dei beni materiali;
- l'analisi e valutazione dei risultati finanziari ed economici generali e di dettaglio della gestione diretta ed indiretta dell'ente;

Gli elementi che possono essere considerati sono:

indebitamento dell'ente, incidenza degli oneri finanziari, possibilità di estinzione anticipata e di rinegoziazione;

gestione delle risorse umane e relativo costo;

gestione delle risorse finanziarie ed economiche, rapporto fra utilità prodotta e risorse consumate;

attendibilità delle previsioni, veridicità del rendiconto, utilità delle informazioni per gli utilizzatori del sistema di bilancio;

- qualità delle procedure e delle informazioni;
- adeguatezza del sistema contabile;



Ripiano disavanzo (eventuale)

Non v'è disavanzo.

CONCLUSIONI

Tenuto conto di tutto quanto esposto, rilevato e proposto si attesta la corrispondenza del rendiconto alle risultanze della gestione e si esprime parere favorevole per l'approvazione del rendiconto dell'esercizio finanziario 2015 e si propone di vincolare una parte dell'avanzo di amministrazione disponibile per le finalità indicate nella presente relazione . Si invita il Comune a dare completamento delle rilevazioni delle variazioni ai beni materiali del conto del patrimonio.

27.04.2016

L'ORGANO DI REVISIONE


Dott. ssa Luisella VALLOSIO

